



**CIRCOLO MINORE N. 15**

**Incontro del 06/06/2018**

Presenti: RONCONI SERENA, BARGELLINI CLAUDIO, BONINI IVAN, FERRARI DOM MATTEO O.S.B.Cam, BRASA FR FRANCESCO O.F.M. ULIVI, PADRE FRANCESCO MARIA O.F.M. CURCI MARIA, BABBINI VANIA, ROTILI DOM SANDRO, SECHI SUOR VITTORIA, CONTICINI GABRIELE

Assenti giustificati: ANDRIANONY BLAISE PADRE S.D.V

Ore 21:15 inizia la riunione.

Dom Matteo introduce i temi più importanti della parte finale della terza parte di cui si discuterà, in particolare quello dell'unità pastorale. Dom Sandro sostiene che sia necessario che nelle piccole parrocchie la liturgia (rosario, liturgia delle ore etc), la distribuzione dell'eucarestia e la carità siano amministrare da persone (anche laiche) formate sul posto, con una presenza saltuaria del parroco. Padre Brasa si dice d'accordo, anche in vista della sempre maggiore scarsità di parroci in futuro. Dom Matteo ribadisce l'importanza, al di là delle necessità pratiche, che una comunità sappia riunirsi per pregare in autonomia. Suor Vittoria propone di incaricare persone, laiche, che possano fare un cammino per costruire la consapevolezza di quale sia il significato delle unità pastorali. Padre F. Maria torna sulla formazione e parla della difficoltà di coinvolgere il popolo negli incontri di catechesi. Ritiene fondamentale l'utilizzo del discernimento per la ricerca di luoghi comuni dove la vitalità della fede può essere vitalizzata. Ivan Bonini sostiene l'importanza di cercare nuove vie per motivare tutti a partecipare, anche attraverso una presentazione delle iniziative diversa. Dom Matteo ricorda come il sinodo stesso è stato un esempio di un coinvolgimento di centinaia di persone, e aggiunge che questa vitalità dovrebbe continuare anche dopo che il documento finale sarà prodotto. Sostiene poi come sia importante, nelle unità pastorali, indicare ambiti concreti di collaborazione, senza rimanere troppo sul generico. È tuttavia necessario muoversi con gradualità. Importantissime soprattutto la pastorale giovanile e quella familiare. È necessario non dedicare, in parrocchia, tutte le energie esclusivamente ai bambini e a sacramenti quali Comunione e Cresima, ma anche tentare di riconquistare i giovani e le coppie sposate. Matteo propone non tanto di formare dei laici per illustrare i benefici dell'unità pastorale, quanto di tentare delle esperienze di collaborazione e cooperazione che facciano sperimentare cosa significhi lavorare insieme. Padre Brasa ritiene importante anche la formazione del clero al riguardo. Dom Sandro ritiene importante che partano anche dai parroci stessi delle iniziative al di là della realizzazione di vere e proprie unità pastorali. Ronconi propone una consulta a livello di vicariato per gestire questi ambiti così importanti della vita delle singole comunità. Suor Vittoria porta l'esperienza di un circolo minore che ha coinvolto la comunità in una assemblea aperta a tutti sul tema dell'unità pastorale, completa di un questionario con domande cui rispondere e un dibattito sugli argomenti. Padre F. Maria domanda se siamo chiamati a fare proposte su come debbano vivere i preti componenti l'unità pastorale, se insieme o separati ad esempio. Dom Matteo sostiene che i modelli potrebbero essere plurali. Padre F. Maria e P. Brasa propongono se sia possibile un modello che consista nella presenza di un parroco e alcuni vice parroci che gestiscono i settori della parrocchia. Dom Matteo sostiene che sia difficile individuare in questo momento i punti sui cui lavorare.

La riunione si conclude alle ore 11.15

Luogo e data

Oratorio di Bibbiena, 06/06/2018

Il Segretario del Circolo Minore